Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 183

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 1 agosto 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie [illegible]

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie [illegible] - Cronache, lauree, onorificenze [illegible] - Rivolgersi: UPIM [illegible] - MILANO [illegible]

Divampa asperrima la battaglia su tutto il fronte di Normandia

I combattimenti condotti con strenua violenza da ambedue le parti da sud-ovest di Caen fino alla costa occidentale del Cotentin

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Il nemico ha esteso nella giornata di ieri nella Normandia il suo grande attacco in massa, condotto con rilevante impiego di materiale, su tutto il fronte da sud-ovest di Caen fino alla costa occidentale della penisola del Cotentin.

I combattimenti vengono condotti da ambedue le parti con sempre crescente accanimento.

A sud di Hottot sono stati sbaragliati tutti gli attacchi nemici.

Ai due lati di Caumont il nemico ha potuto operare un'infiltrazione relativamente profonda nel nostro fronte. Nostri contrattacchi sono colà in corso.

A nord-ovest ed a ovest di Torigny-sur-Vire sono falliti rilevanti tentativi di sfondamento degli americani.

Con particolare violenza i combattimenti sono infuriati a sud di Sourdeval e a sud di Cerences.

Contro il nemico infiltratosi profondamente sono impiegati per l'attacco reparti corazzati.

Dalla zona a nord di Sourdeval un reparto corazzato delle Waffen SS., temporaneamente tagliato fuori dai suoi collegamenti, si è aperta la strada verso il grosso delle nostre forze.

Formazioni da combattimento hanno attaccato di notte concentramenti navali nemici davanti alle foci dell'Orne e della Senna. Il nemico ha perduto 11 apparecchi.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 97 terroristi.

Motosiluranti tedesche hanno attaccato la scorsa notte un convoglio nemico sotto la costa inglese a oriente di Eastbourne ed hanno silurato tre grosse navi.

Grave fuoco di rappresaglia continua quasi ininterrotto su Londra.

In Normandia il fronte d'attacco delle forze nemiche si è esteso sino al Vire. Lo sforzo principale si è trovato nel settore costiero occidentale, nella zona a sud di Caumont e sulla strada Caen-Villers-Bocage.

In seguito alle gravi perdite nord-americane nei combattimenti passati della regione di Saint Lô, gli inglesi, scaglionati sull'ala destra, hanno dovuto occupare ulteriori parti delle posizioni finora difese dai soldati statunitensi.

Dopo i gravi bombardamenti britannici hanno iniziato un attacco su largo fronte tra Saint Vast ed il Vire. Essi hanno con ciò ripetuto per la settima volta il tentativo di comprimere le linee tedesche tra Caumont ed il torrente Odon. Con gravi combattimenti anche questo attacco si è infranto.

Più ad ovest i nord-americani hanno compiuto attacchi a sud di Caumont. Essi hanno qui impiegato quelle forze libertae dall'allargamento del settore britannico.

Dopo combattimenti molto duri le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni nella quasi totalità ed hanno bloccato forze nemiche infiltratesi.

Contrattacchi sono in corso. Altri contrattacchi sono pure in corso contro il fianco orientale della zona di infiltrazione nemica a sud-ovest di Saint Lô. Il numero dei carri armati nord-americani distrutti nelle ultime 24 ore ammontano ad oltre cento.

Stormi di velivoli da caccia e da battaglia hanno alleggerito i reparti dell'esercito soprattutto nella zona di Saint Lô.

Unità navali nemiche hanno abbattuto con mezzi e grossi calibri una batteria costiera dell'esercito all'est della foce dell'Orne.

Nonostante il violento cannoneggiamento nemico la batteria non ha subito nè danni nè perdite ed ha costretto alla fine le navi nemiche ad allontanarsi.

Nella zona ad occidente del Vire le truppe tedesche in seguito a duri alterni combattimenti hanno ritirato la loro estrema ala occidentale verso Avranches.

In questo settore la guerra di movimento si è di nuovo mutata in una guerra di posizione. I tedeschi, maestri nello sfruttamento di ogni vantaggio di terreno, colpiscono col loro fuoco ben piazzato le colonne d'attacco dei nord-americani, infliggendo loro continue alte perdite.

Finora essi hanno impedito ogni infiltrazione del nemico.

Il comando supremo nord-americano ha continuato ieri la sua offensiva tra il Vire e la costa occidentale normanna, su largo fronte. Tutti gli attacchi condotti dal nemico, soprattutto nel settore a sud di Saint Lô e contro le strade ai due lati del Vire sono stati respinti dai reparti tedeschi.

Cinquantasei carri armati americani sono stati distrutti. I combattimenti sull'ala occidentale di questo settore del fronte hanno avuto al contrario il carattere di battaglie di movimento.

Gli americani hanno effettuato alcune puntate contro le posizioni tedesche presso Cereners sulla linea ferroviaria Tassy-Granville e contro le posizioni presso Sourdeval.

Dopo accaniti combattimenti durante i quali si sono avuti alte perdite dalle due parti i tedeschi hanno ritirato le loro posizioni verso Avranches.

Circa 369 carri armati del tipo Shermann hanno attaccato in direzione sud-ovest impadronendosi della località di Granville.

Gli altri reparti, tra i quali circa 620 carri armati pesanti, si dirigono verso Avranches.

Alcune punte corazzate sono penetrate nei sobborghi della città, ma sono stati immediatamente sbaragliati dai difensori tedeschi. Unità americane hanno tentato di accerchiare alcuni reparti tedeschi che combattono sulla linea Avranches-Vire.

Il tentativo del nemico è stato frustrato, non solo, ma diversi gruppi americani si sono visti accerchiati alla loro volta dalle formazioni tedesche.

Contemporaneamente sono stati effettuati alcuni contrattacchi tedeschi dalla zona di Percy che hanno fruttato terreno verso occidente.

Particolarmente forte è stato ieri l'impiego dei caccia bombardieri americani i quali hanno tentato vanamente di molestare i movimenti dei reparti tedeschi.

ha preso forme minacciose per il profano.

Ciò vale particolarmente anche per la guerra aerea e per quella dei carri armati.

Il dispotivo attuale sarà ben presto infranto dai tedeschi.

L'impressionante esodo dei profughi francesi

dalle terre invase dei "liberatori,,

PARIGI, 31 luglio.

L'afflusso dei profughi francesi dalle regioni più esposte agli attacchi ed alle devastazioni degli anglo-americani, assume di giorno in giorno, un aspetto sempre più impressionante.

Intere colonne di disgraziati recanti seco i pochi averi che sono riusciti a sottrarre alla distruzione, oppure qualche capo di bestiame, percorrono le strade che portano all'interno.

Quasi tutti i fuggiaschi hanno potuto salvare il minimo indispensabile che ora vanno spingendo innanzi su carri e carretti, su biciclette e su carrozzine per bambini. Assieme a vecchi e madri dal crine canuto, si trovano giovani donne, parecchie delle quali con lattanti in braccio, camminare sull'orlo della strada in continua tema delle azioni a volo radente degli anglo-americani, che sembra abbiano scelto come loro bersaglio le colonne degli inermi fuggiaschi.

In una città della Normandia, che è importante come nodo stradale, sono stati contati in 14 giorni, più di 304 fuggiaschi che sono stati raccolti da organizzazioni assistenziali francesi ed avviati ai centri di raccolta.

I profughi che sono riusciti a sfuggire dalla zona costiera occupata dagli anglo-americani, raccontano che tanto gli inglesi che gli americani hanno requisito senza chiedere permesso di sorta tutto il bestiame da pascolo e le riserve alimentari per caricarle sulle loro navi e trasportarle in Inghilterra.

Queste misure dei cosiddetti liberatori e la paura di andare legati a una terribile carestia nei territori occupati, ha indotto i fuggiaschi ad affrontare tutti i pericoli che comporta il passaggio dalla zona di combattimento pur di non restare lassù.

Quasi ininterrottamente si presentano ai centri di raccolta ammalati e agli ospedali, medici e infermiere dalla Croce Rossa francese a offrire la loro opera nell'assistenza agli ammalati e feriti.

Una di queste infermiere ha dichiarato: «Non è soltanto il desiderio di aiutare laddove c'è il bisogno che spinge a prestarsi, ma piuttusto vorrei contribuire con tutte le mie forze ad alleviare le pene ed i dolori che gli anglo-americani hanno portato nel Paese.

Traguardi

Narra un corrispondente del Daily Mail, che fra le truppe dell'ottava armata serpeggia il demone della scommessa: quando cadrà Firenze? Fra un giorno, fra 10, fra 30? Per «passare alla cassa», che secondo la terminologia ippica significa riscuotere la vincita gli scommettitori dovranno indovinare il giorno dell'occupazione della città; essi riceveranno una somma cinque volte maggiore di quella puntata.

Domenica, scrive il Daily Mail viene data come un giorno favorito, ma per quanto i cavalli partecipino ad una corsa, briglia al collo, si deve riconoscere che i tedeschi combattono ancora aspramente. Domenica è passata ed il favorito è stato battuto; succede così anche nei migliori ippodromi. Ma la quotazione di uno a cinque chi l'ha fissata?

I tenutori del gioco, devono essere notevolmente ebrei e gli scommettitori, formidabili ingenui anche se sanno combattere con lo spirito con il quale partecipano ad una gara sportiva.

Una bella «gara sportiva» venne ingaggiata fra due batterie americane a chi colpiva prima e meglio l'Abbazia di Montecassino; ma i «fuori gara» «Liberators» arrivarono primi sui bersagli e spianarono ogni cosa.

Cari questi americani; con che spirito si divertono! Le vittime inconscie li applaudirebbero se potessero, ma non possono.

Una centrale radio della «Luftwaffe» nelle operazioni contro le ban de nei Balcani. (Foto P. K.)

Il nemico segna il passo nel settore di Firenze dopo le gravi perdite subite negli ultimi giorni di lotta

In Oriente si combatte con estremo accanimento

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico non ha ieri continuato la sua offensiva su Firenze a causa delle perdite subite. Egli ha compiuto solo forti attacchi locali a sud e a sud est della città, che si sono infranti con alte perdite.

In Oriente si combatte con estremo accanimento tra i Carpazi e la baia finnica.

Nel terreno antistante ai Carpazi sono falliti numerosi attacchi nemici.

Presso Sambor una divisione corazzata ha distrutto 20 dei 30 carri armati attaccanti. In diversi settori le nostre truppe hanno ricacciato indietro in contrattacco il nemico.

Nella zona di Varsavia è stato sventato in gravi combattimenti uno sfondamento di grosse forze nemiche verso la città. Dopo aver respinto ripetuti attacchi sovietici contro Siedlce le nostre truppe si sono qui spostate su nuove posizioni più a nord.

Tra il Medio Bug e Olita è stato mantenuto il fronte. Presso Kowno i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi ed hanno potuto impossessarsi della città nonostante la tenace resistenza delle nostre truppe.

In Lettonia sono in corso violenti combattimenti attorno a Mitau e presso Birsen. A ovest di Ostrow attacchi bolscevichi sono stati respinti nel loro complesso.

Sull'istmo di Narva le nostre divisioni assieme a unità della Kriegsmarine hanno sbaragliato anche ieri in duri combattimenti tutti i tentativi di sfondamento delle forze sovietiche.

Il nemico ha avuto perdite particolarmente alte in uomini e materiale. Stormi da battaglia hanno messo fuori combattimento con attacchi in volo radente numerosi carri armati e cannoni nemici ed hanno distrutto diverse centinaia di automezzi.

Una formazione da bombardamento nord-americana ha attaccato ieri la regione di Budapest e alcune altre località in Ungheria e in Croazia. Forze della difesa aerea tedesche ed ungheresi hanno distrutto 15 velivoli nemici, tra cui 11 bombardieri quadrimotori.

Sommergibili hanno affondato tre navi mercantili per 22 mila tonnellate, due unità di sorveglianza e un dragamine.

Sul fronte italiano le divisioni britanniche a sud di Firenze, dopo aver fatto affluire grossi rinforzi, sono passate stamane all'attacco in massa per tentare lo sfondamento. Dopo un fuoco di artiglieria durato parecchie ore essi hanno tentato soprattutto di guadagnare terreno lungo la strada che da Poggibonsi si dirige verso nord.

Essi sono stati respinti in duri combattimenti durante i quali i reggimenti di fanteria e le formazioni di carri armati hanno subito nuovamente perdite molto rilevanti.

Sul fronte orientale il nuovo tentativo bolscevico di sfondare le posizioni tedesche tra la Narva ed il lago Peipus, è fallito anche ieri sanguinosamente.

I reparti tedeschi, tra cui si trovano numerosi volontari dell'Olanda, Danimarca e Norvegia, hanno tenuto testa alle posizioni nemiche ed hanno inflitto alle divisioni di fanteria sovietiche perdite sanguinose tanto alte che le formazioni più provate hanno dovuto essere ritirate dal campo di battaglia anche durante i combattimenti. Sono stati distrutti 49 carri armati sovietici.

La guarnigione di Mitau ha respinto tutti gli attacchi bolscevichi mentre ad est della città reparti pesanti nemici hanno potuto guadagnare terreno verso nord.

Lotta particolarmente dura è stata quella nella zona di Kowno. Dopo accaniti combattimenti le forze tedesche hanno dovuto lasciare ai bolscevichi settori di terreno per sfuggire al pericolo di un accerchiamento. Nel corso di questi movimento è stata abbandonata anche la città di Kowno. Una notevole infiltrazione operata dal nemico a nord-est della città è stata eliminata in contrattacco.

Vivaci attacchi combattivi vanno segnalati dai settori di Varsavia, di Siedlce e della Vistola. Violenti contrattacchi di forze corazzate hanno ricacciato i bolscevichi temporaneamente infiltratisi nelle linee tedesche ad est di Varsavia.

Come qui, anche nel settore della Vistola i sovietici attaccanti hanno avuto perdite oltremodo gravi.

Di cinque teste di ponte formate la scorsa notte, nelle ore del mattino di oggi ne sono state eliminate quattro. In queste azioni sono rimasti nelle mani tedesche quattromila prigionieri.

Sull'ala meridionale reparti corazzati e motorizzati tedeschi hanno compiuto una serie di azioni locali annientando tra l'altro forze sovietiche che erano penetrate a Grodno. Sono stati distrutti o catturati 29 carri armati.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 31 luglio.

Il bollettino finnico del 31 luglio reca:

Sull'istmo della Carelia sono stati respinti attacchi nemici presso Ihantala, Vuoksalmi e sul Vuoksen.

Le nostre armi pesanti hanno battuto con successo raggruppamenti nemici.

Dal settore meridionale del nostro fronte a nord-est del lago Ladoga non vi è nulla da segnalare.

A sud-est di Loimolajaervi è stato distrutto un carro armato nemico. A sud est di Tolvajaervi sono stati respinti attacchi nemici. Più a nord continua la tenace lotta difensiva contro la pressione del nemico, che viene appoggiata da grosse forze aeree.

Presso Ilomantsi sono rimasti senza successo tentativi di avanzamenti nemici; ad est di Sysmaejaervi ed a nord di Lajanjaervi due carri armati nemici sono stati distrutti. A sud di Lajanjaervi è stato bloccato in contrattacco il tentativo di sfondamento di un battaglione nemico che era già penetrato nelle nostre posizioni.

In direzione di Rukajaervi nulla di notevole da segnalare.

Nello stretto dell'isola di Koivisto è stata distrutta una unità di sorveglianza nemica.

Nostri cacciatori e la difesa del suolo hanno fatto precipitare undici velivoli.

Un nuovo attacco terroristico su città italiane

MILANO, 31 luglio.

Il Quartier Generale italiano comunica:

L'arma aerea anglo-americana ha continuato i suoi attacchi terroristici contro città e località dell'Italia settentrionale.

A Ravenna una bomba di grosso calibro ha gravemente danneggiato la Chiesa di Sant'Agata con l'adiacente cimitero, un ospedale infantile e numerose case di abitazione.

A Pavia due cacciatori britannici hanno attaccato da bassa quota con le armi di bordo un automobile civile. Diverse persone sono rimaste ferite.

Presso Cassolnuova velivoli britannici hanno preso sotto il fuoco una corriera. Quattro persone, tra cui una donna, sono state uccise e 27 ferite.

Presso Bressana cacciatori nemici hanno sparato contro contadini al lavoro sui campi.

Gli attacchi dell'arma aerea anglosassone hanno attualmente un evidente carattere terroristico. A casaccio e senza alcuna mira le bombe di grosso ed anche grossissimo calibro vengono sganciate su quartieri d'abitazione della popolazione civile senza che nelle vicinanze si trovino impianti militari.

Azioni di rastrellamento nella Serbia meridionale

BELGRADO, 31 luglio.

Nella zona di Leskovac, nella Serbia meridionale, formazioni del Paese, soprattutto il Corpo dei volontari serbi, hanno inferto nel corso di continui combattimenti di inseguimento a parecchie bande comuniste una sensibile sconfitta.

Il nemico, a quanto apprende il DNB, durante un tentativo di sfuggire alla pressione concentrica varcando la frontiera, è stato rigettato da forze albanesi costringedolo al combattimento.

Secondo i risultati finora conosciuti i banditi hanno perduto 383 morti, 454 prigionieri e disertori.

Il numero delle perdite effettive, dovrebbe essere secondo le indicazioni degli abitanti del luogo e dei prigionieri molto più elevate.

Sono state catturate anche armi e munizioni.

Dichiarazioni tedesche sui rapporti con la Turchia

BERLINO, 31 luglio.

Ad una domanda sulla situazione delle relazioni tra la Germania e la Turchia il portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha risposto che la stampa tedesca ha chiaramente trattato questa tesi e che non occorre aggiungere quasi nulla. Il due agosto avverrà l'adunata nazionale turca durante la quale si esamineranno evidentemente decisioni governative tra cui forse la rottura delle relazioni diplomatiche-economiche con la Germania. Non si può naturalmente dire quale sarà la presa di posizione di fronte a questo problema. Non è però segreto che la rottura delle relazioni porterebbero la Turchia in una seria situazione. Non si può giudicare se in caso di una rottura delle relazioni gli inglesi e gli americani hanno dato o daranno alla Turchia garanzie sulla sua integrità territoriale sulla sovranità.

Le informazioni finora pervenute dimostrano che questa sicurezza non esiste. In questo caso la situazione della Turchia diventa ancora più difficile e pericolosa. Interessante è il fatto che la stampa anglo-americana afferma che le decisioni turche avvengono senza pressione e d'altro canto che non bisogna nascondere i pericoli per la Turchia che sono collegati con questo fatto. Si esprime con ciò che l'aiuto dell'Inghilterra e dell'America verrà limitato alle possibilità.

(D.N.B.)

Colloqui tra Von Papen e Saragioglu

BERLINO, 31 luglio.

L'Ambasciatore tedesco Von Papen è rientrato ad Ankara dalla sua residenza estiva ed ha avuto in questi ultimi giorni dei colloqui con il presidente del consiglio turco Saragioglu.

Fiero comportamento di prigionieri tedeschi negli Stati Uniti

GINEVRA, 31 luglio.

Il giornale londinese «Star» pubblica il resoconto di un corrispondente inglese che ha visitato un campo di prigionieri tedeschi negli Stati Uniti.

Egli ha constatato che vi regna una grande pulizia, ordine ed una disciplina perfetta. Tutti i tedeschi riuniti nel campo sono ottimisti e cantano quando vanno al lavoro ed alle esercitazioni sportive ma diventano intrattabili quando si vuole illuminarli poichè hanno le proprie idee sulle nozioni di «libertà» e «democrazia».

Nell'Italia invasa

Quattro persone assassinate da soldati marocchini

BERNA, 31 luglio

I giornali romani pubblicano la notizia del brutale assassinio di quattro persone da parte di soldati marocchini delle truppe degaulliste impiegate in Italia.

Firenze dovrebbe divenire teatro di guerra contro i tedeschi

BERLINO, 31 luglio.

E' noto che già da lungo tempo il Comando Supremo tedesco ha dichiarato Firenze città aperta.

Nella città non si trovano truppe tedesche o comandi di qualsiasi genere. Gli impianti di Firenze non sono stati usati dai tedeschi a scopo militare. Malgrado questo gli anglo-americani hanno diretto nell'ultimo tempo vari attacchi contro il centro della città. Inoltre il generale Alexander ha indirizzato un appello alla popolazione fiorentina affinchè questa faccia in modo che tutti gli impianti della città, i telefoni, i telegrafi, le stazioni ferroviarie, ecc. possano passare in mano degli anglo-americani.

Mentre i tedeschi rinunciano consciamente ad usufruire militarmente degli impianti della città in Firenze, gli anglo-americani li dovranno usare nella loro lotta contro i tedeschi.

Il comando supremo alleato dovrà assumersi la responsabilità per la distruzione di monumenti di valore indiscutibile in seguito ai bombardamenti ed ai combattimenti per le strade.

Motosiluranti germaniche attaccano un convoglio nemico

BERLINO, 31 luglio.

Motosiluranti tedesche hanno attaccato questa mattina, subito dopo l'una, sotto la costa inglese ad est di Eastbourne un convoglio nemico silurando almeno tre navi. La difesa dei caccia, tosto intervenuta, non ha permesso l'osservazione nei dettagli.

Si presume però che le navi silurate siano affondate. I sommergibili tedeschi sono stati inseguiti da parecchie cacciatorpediniere fino nei loro porti di partenza.

Eroi magiari

La commemorazione a Budapest di Sandor Petöfi

BUDAPEST, 31 luglio.

(p. v.) L'Accademia Petöfiana di Budapest commemorò oggi con austera solennità la gloriosa scomparsa del massimo poeta nazionale ungherese: Petöfi Sándor, (Alessandro) caduto sul campo di battaglia contro i russi il 31 luglio 1849.

In primavera del 1848, come gli altri popoli, anche gli ungheresi si schierarono sotto la sacra bandiera della Libertà nazionale. Per oltre un anno sfidarono l'invasore molto numeroso e potentemente armato. Nell'estate del 1849, allora quando gli altri popoli già deposero le armi, gli Honvéd combatterono ancora e Petöfi gridava:

«Dal Carpazi sino al Danubio [Inferiore
«l'uragano di guerra fa la sua festa;
«i capelli al vento, la fronte rossa [di sangue,
«il Magiaro lotta solo e affronta la [tempesta!».

E il nostro Petöfi, ventiseienne, con «capelli al vento e la fronte rossa di sangue» cadde come aveva profetizzato:

«Voglio cadere lì, sul campo di [battaglia
«e che attraverso il mio cadavere [schiacciato
«destrieri sbuffanti corrono alla [Vittoria!».

Dopo la "liberazione,,

Un comitato Italiano dei "senza Dio,, a Roma

BERNA, 31 luglio

Ecco l'ordine del giorno del Comitato Nazionale dei «Senza Dio», costituitosi a Roma, appena «liberata dalla tirannide repubblicana».

Italiani!

Con la conquista di Roma si inizia la nostra azione a fondo contro i secolari nemici.

Nella cosiddetta Città Eterna si è oggi costituito il Comitato Nazionale Italiano dei «Senza Dio».

Il nostro programma è: basta con la religione! Mozziamo le unghie ai preti!

Il fascismo è alleato dei preti. Esso li ha protetti, aiutati, riconosciuti. I preti non possono essere nemici del fascismo. Essi sono perciò, nostri nemici.

Italiani!

Dio non esiste! E' un'invenzione dei preti e del lurido vecchio che governa a Roma.

Diffondete il nostro credo. Non date retta alle vostre donne. Bruciate le chiese!

Distruggete gli idoli!».

Le condizioni d'armistizio

Ancora nessun accordo fra Bonomi e gli "alleati,, per la pubblicazione delle clausole

LISBONA, 31 luglio.

Si apprende dall'Italia occupata che nessun accordo è stato ancora raggiunto tra le autorità «alleate» di occupazione ed il governo di Bonomi circa la pubblicazione delle condizioni di armistizio del 3 settembre poste all'Italia.

Evidentemente gli «alleati» temono che tale pubblicazione aumenterebbe la resistenza delle popolazioni delle regioni occupate contro gli «alleati». Il governo Bonomi, invece, con la pubblicazione di queste condizioni, dovrebbe provare al popolo italiano che non è sua colpa se la condizione dell'Italia invasa è così precaria.

Secondo una notizia radio di Brazzaville le condizioni di capitolazione sono composte da quarantaquattro articoli ed una clausola in base alla quale essi possono essere completati o modificati dagli «alleati» in qualsiasi momento.

Socialismo e comunismo operano in stretta unione ma il socialismo ci rimette

LISBONA, 31 luglio.

Si apprende da fonte nemica che i capi del partito comunista e socialista hanno tenuto una riunione a Roma.

E' stato reso noto che fra il segretario generale del partito comunista, il ministro senza portafogli Togliatti, ed il segretario generale del partito socialista, Nenni, è stato raggiunto un accordo secondo il quale i due partiti operano in stretta unione secondo le direttive politiche e tattiche comuni.

Questo accordo conferma quanto è stato osservato da molto tempo e cioè che il partito comunista va acquistando sul partito socialista italiana una grande influenza.

Con questo accordo il partito comunista acquista la direzione del movimento di modo che il partito socialista deve considerarsi perfettamente assorbito dal partito comunista.

Solenni onoranze a Venezia alle vittime di Ca' Giustinian

VENEZIA, 31 luglio.

Le vittime dell'infame attentato dinamitardo finora estratte dalle macerie di Ca' Giustinian hanno avuto solenni onoranze funebri a San Marco con l'intervento del patriarca Cardinale Piazza, del ministro Romano, del Sottosegretario Cuoco, delle maggiori autorità italiane e germaniche, delle rappresentanze delle Forze Armate del Partito Fascista Repubblicano e delle associazioni combattentistiche.

Una folla commossa di popolo, tra cui i familiari delle innocenti vittime, gremivano l'insigne templo che appariva severamente parato a lutto ed adorno di piante sempreverdi. Al centro della navata principale vi erano le bare coperte di fiori.

Dopo la Messa solenne e la benedizione, le bare portate a spalla dai militi della Guardia Repubblicana sono state trasportate fino all'approdo del molo, salutate romanamente al passaggio dal popolo che non trovava posto nell'interno della Basilica.

Il Commissario federale ha fatto l'appello fascista delle vittime fra cui ve ne sono due delle quali non è stato possibile accertare l'identità.

Il dispositivo attuale sarà ben presto infranto dai tedeschi

BERLINO, 31 luglio.

Sarà il Comando Tedesco quello che in definitiva provocherà la fine di questa guerra grazie alla sua superiorità qualitativa, onde assicurare la vita indipendente di tutte le Nazioni europee.

Questa è la tesi del collaboratore militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben.

Esaminando la situazione egli scrive: «Se si vuole apprezzare nelle loro giuste proporzioni le difficoltà davanti alle quali è posto il Comando Supremo germanico nell'odierna situazione militare, è necessario tener presenti alcuni fondamentali fattori.

Anzitutto va sottolineato che i tedeschi per l'anno 1944 avevano dovuto calcolare non solo con un impiego massimo di mezzi tecnici bellici da parte degli alleati e ciò era visibile per più di un sintomo, ma avevano calcolato che nel corso di quest'anno gli avversari avrebbero effettuato su tutti i campi di battaglia il massimo sforzo. Dopo la preparazione, l'esecuzione di tutte le imprese anglo-americane e sovietiche già lo scorso anno e specialmente attraverso Teheran, era stato confermato chiaramente che gli avversari della Germania perseguivano la mèta di imporre, al più tardi per l'autunno del 1944, una decisione in loro favore.

Tenendo conto di questo sviluppo da parte tedesca, si può dedurre che il crescente carattere difensivo della loro condotta di guerra mirava unicamente ad impedire agli alleati di raggiungere tale mèta. A loro interessava anzitutto di guadagnare tempo in misura uguale onde poter realizzare in pieno certi precisi propri sforzi. La saldezza della resistenza dei tedeschi su tutti i campi di battaglia [illegible] prova che essi — a partire [illegible] — sono convinti di dare [illegible] tenere testa all'attuale offensiva [illegible] ultima fase [illegible] l'ultimo successo, sia pure con i duri sacrifici [illegible].

La dichiarazione del nuovo Capo di Stato Maggiore Generale [illegible] Guderian [illegible] uniforme quale generale [illegible] approvata nei [illegible] tedeschi.

Il colonnello generale Guderian in una intervista concessa sabato ad un noto giornalista tedesco, lascia intravedere che la situazione sul fronte orientale non ha affatto un carattere allarmante.

La superiorità numerica del nemico che si manifesta già da più di un anno, ci crea dei problemi seri, ma che le contromisure tedesche già prese in larga misura garantiscono non soltanto il successo difensivo, ma che apporteranno anche la sconfitta militare degli avversari dell'Europa.

Questo è tanto più caratteristico, in quanto quest'uomo di poche parole appartiene a quei rappresentanti dei generali tedeschi la cui riservatezza e ogni osservazione vengono esam[illegible] molto prudentemente. Quello che ha dichiarato il generale Guderian non vale soltanto per l'Oriente, dove certamente lo sviluppo delle ultime settimane

Fronte d'Occidente - Azione di sorpresa attraverso la nebbia artificiale (Foto P. K.)

Canagliesca improntitudine

Le radio nemiche (e quelle di Bari e Napoli, per lo straordinario zelo di quei servitori dello straniero possono considerarsi le più accese contro di noi), nel loro entusiasmo propagandistico, finiscono talvolta per rendere dubbiosi anche coloro che sono proclivi alle esterofilie.

Il giorno 28 luglio, alle ore 24 da Napoli e Bari, veniva mandato sull'onda una lunga perorazione sui danni (!) del nazionalismo; si intende che vi si parlava di quelli portati dal nazionalsocialismo agli italiani e non di quelli derivanti dai nazionalismi americani o britannici.

Dal resto di quella sequela di insulti, diretti alla dignità della nostra Nazione, togliamo qualche fiore che merita di essere colto, ecco testualmente un primo brano: «Dopo i dubbi di Caporetto, tutti gli italiani si sentivano patrioti; soprattutto i riformati, gli industriali di armamenti, le signore colte, i vecchi colonnelli a riposo. Una buona parte degli italiani era con loro».

Dal che si vede che neppure il sacrificio, nello scatto di fede patria, con cui gli italiani insorsero allora; contro l'assalto asburgico e che commosse il mondo intero e lo stesso nemico di allora, è rispettato dalla propaganda di quei paesi per la cui vittoria allora sanguinammo.

Più avanti, a proposito della sacrosanta campagna di rivendicazione del genio italiano, regolarmente sfruttato dallo straniero, radio Bari - Napoli affermano: «Da allora da Carducci a Girardengo, da Virgilio a Piola furono mobilitati tutti i grandi italiani morti e vivi per rinnovare i primati delle arti e delle lettere nonchè della pallacanestro italiani. Dal telefono allo scaldabagno fu scoperto che gli inventori, furono tutti italiani sfruttati dallo straniero. Ogni tre giorni si trovavano resti romani e ciò tanto a Melbourne, quanto nell'Afganistan e nella Malesia. Si cominciò a preferire i prodotti italiani! Era la sbornia dell'autarchia».

Che cosa si può dire degli ignobili esseri umani, che natura volle purtroppo nascessero in Italia, i quali si prestano a servire lo straniero in siffatto modo?

Non sono certo questi insulti che basteranno a cancellare dalla civiltà umana le affermazioni di Roma e dei geni della razza; anche se Girardengo e Piola possono rimanere senza altre pretese nel quadro più modesto di quei campioni, che del resto furono applauditi freneticamente sui campi sportivi dalle folle di tutto il mondo e prime di tutte quelle dei nostri attuali nemici, ma che poi un italiano ci rimproveri di aver preferito i prodotti italiani è la più bella prova della canagliesca improntitudine di chi, come prodotto straniero, preferisce i dollari e le sterline in compenso della sua opera di Giuda dei propri fratelli.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.33

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, 1 p. Tel. 0.31 e 11.29

Le nuove norme per i prezzi e i pasti negli esercizi pubblici

L'ordinanza in vigore da oggi

Da oggi 1 agosto vanno in vigore le seguenti norme integrative e chiarimenti alla disposizione n. 12 del Commissario Prezzi relativa ai prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso nei pubblici esercizi:

Art. 1. — Il Commissario prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro ha fissato i seguenti prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso nei pubblici esercizi delle provincie del Friuli e di Gorizia:

Categ. I: coperto e pane L. 9, minestra 5, piatto forte 14, frutta o formaggio 4; totale L. 32.

Cat. II: coperto e pane L. 5, minestra 4, piatto forte 13, frutta o formaggio 3; totale L. 25.

Cat. III: coperto e pane L. 2, minestra 3, piatto forte 11, frutta o formaggio 2; totale L. 18.

Cat. IV: coperto e pane L. 1, minestra 3, piatto forte 9, frutta o formaggio 2; totale L. 15.

La composizione del *pasto a prezzo fisso* è stabilita nel seguente modo: minestra, pietanza con contorno, frutta o formaggio.

Minestra: asciutta o in brodo, verso ritiro del cedolini generi da minestra qualora per la confezione di tale piatto sia adoperato riso o pasta.

Pietanza con contorno: Dovrà consistere da una portata confezionata anche con un uovo oppure con prodotti del mare e il sabato, il pasto del mezzogiorno e fino alle ore 18, con carne di assegnazione.

Frutta o formaggio: frutta di stagione o formaggio di assegnazione.

Nelle serate dei giorni di martedì, di giovedì e sabato il pasto a prezzo fisso nella sua composizione come sopra indicato dovrà essere sostituito da un pasto chiamato «rancio unico» composto di:

1) minestra asciutta o in brodo;
2) legumi e verdure oppure molluschi o crostacei con contorno;
3) frutta o formaggio.

Il prezzo massimo dovrà essere ridotto in tali serate del 10% qualora nel rancio unico somministrato al cliente non siano inclusi crostacei o molluschi.

Da notarsi che per qualsiasi pasto è obbligatorio il ritiro di un cedolino dei grassi.

Art. 2. — Il confezionamento dei pasti a prezzo fisso e la somministrazione degli stessi a richiesta del cliente, sono obbligatori, per cui nessun esercente può rifiutarsi di fornire tali pasti che, se esauriti, dovranno essere sostituiti con portate speciali, senza maggiorazione di prezzo, oppure con portate di rancio unico.

E' in facoltà del cliente di rinunciare ad uno o più piatti compresi nel pasto a prezzo fisso. In tale caso, il prezzo sarà diminuito del costo del piatto o dei piatti non consumati.

Art. 3. — Per orientamento del pubblico, all'esterno di ogni esercizio dovrà essere esposto un cartello che indicherà la categoria dell'esercizio, il prezzo massimo praticato per il pasto a prezzo fisso e, accanto a questo, pure esposta in modo visibile, la lista cibaria.

Il cartello riflettente la categoria, dovrà essere pure affisso nell'interno del locale dove su ogni tavolo si troverà a disposizione del cliente, senza attendere richiesta, la lista del giorno.

Art. 4. — Per praticità degli esercizi, è stato predisposto un tipo di lista del giorno nel quale sono già indicati a stampa i prezzi delle portate dei pasti a prezzo fisso.

Sarà compito dell'esercente di indicare giornalmente sulla lista che dovrà essere completata di tutti i dati (nome dell'esercizio, gestore e data), le pietanze che egli si obbliga di fornire alla clientela.

Art. 5. — Oltre ai pasti a prezzo fisso è concesso di confezionare pure i piatti speciali, che vengono a sostituire il piatto forte, composti di: selvaggina, pollame, coniglio, pesce pregiato con contorno e legumi di qualità; questi ultimi potranno formare piatto a sè.

E' tassativamente obbligatoria la specificazione di tale piatto nella apposita colonna della lista del giorno come pure l'indicazione della qualità e quantità del piatto e relativo prezzo.

Si aggiunge che pure le primizie ortofrutticole possono essere considerate quale pietanza speciale.

La somministrazione di piatti non elencati nella lista del giorno non è consentita.

Art. 6. — Tanto nei prezzi indicati a stampa (pasti a prezzo fisso) quanto in quelli dei piatti speciali, delle primizie orto-frutticole e dei vini non è inclusa la percentuale di servizio, che va pertanto conteggiata a parte e precisamente: esercizi di I categoria 13 per cento; di II e III cat. 12 per cento; di IV cat. 10 per cento.

Art. 7. — Viene resa obbligatoria per l'esercente l'estensione del conto da rilasciarsi al cliente senza esserne richiesto.

I blocchi dei conti dovranno essere numerati progressivamente e il proprietario o gestore dell'esercizio è tenuto a conservarne la copia a ricalco per mesi tre a disposizione degli organi di controllo.

Nel conto, in caso di pasti a prezzo fisso, saranno indicati i numeri dei pasti completi a lire X più l'eventuale vino e percentuale di servizio; in caso di consumazioni di piatti speciali, verrà precisato il relativo piatto e prezzo.

Il conto dovrà riportare nella testata il nome dell'esercizio con indirizzo e quello del proprietario o gestore ed essere emesso secondo le norme di legge.

A titolo di esempio valga quanto segue:

In un esercizio di I categoria (pasto a prezzo fisso lire 73) un cliente consuma: una minestra — che deve essere sempre fornita al prezzo del pasto a prezzo fisso — lire 6; un piatto speciale con contorno L. 52; frutta di stagione L. 5; coperto e pane L. 10; totale L. 73.

A tale cifra va aggiunta la percentuale di servizio.

Art. 8. — E' fatto obbligo ai titolari di esercizi di qualsiasi categoria di tenere un'evidenza dei pasti forniti per ogni singola giornata, suddivisi in pranzi, cene e totale.

Entro i primi due giorni del mese successivo tale prospetto di evidenza (allo scopo a cura del Sindacato provinciale degli Esercenti di Trattorie ed Esercizi similari, sarà fornito apposito modulo), dovrà essere consegnato al Sindacato stesso.

NORME DI CARATTERE ANNONARIO

Art. 9. — Ribadito l'obbligo del ritiro dei tagliandi generi da minestra e grassi come precisato all'art. 1, viene ripetuto che è divieto di somministrare antipasti, sopraporzioni e dolci, come pure olio, burro ed altri grassi in aggiunta, a quelli normali necessari per la confezione dei singoli piatti.

Sono tassativamente vietate le fritture di pesce, molluschi e crostacei. Il pane va distribuito nei quantitativi prescritti e verso ritiro dei rispettivi tagliandi.

E' proibita la somministrazione di salumi.

Le carni bovine, caprine e ovine, possono essere somministrate soltanto il sabato sino alle ore 18; carni equine tutti i giorni della settimana, eccezione fatta che nei pasti serali del martedì, giovedì e sabato, serate nelle quali è pure vietata la somministrazione di piatti speciali a base di pollame, selvaggina, coniglio, pesce e uova.

L'esercente, il cliente e il personale addetto al servizio, sono tenuti ad osservare in fatto di disciplina annonaria le norme attualmente in vigore citate nella presente disposizione come pure quelle che in seguito dovessero essere emanate dalle competenti autorità.

Art. 10. — Le presenti norme si applicano a tutti i pubblici esercizi delle Province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, compresi i ristoranti degli alberghi, pensioni, locande ed esercizi similari.

Art. 11. — I contravventori alle presenti norme saranno deferiti ai tribunali o alle autorità competenti a giudicare delle infrazioni contro la disciplina dei prezzi e contro le disposizioni annonarie.

Art. 12. — Le presenti norme formano parte integrante della disposizione sui prezzi massimi dei pasti nei pubblici esercizi emanata dal Commissario Prezzi per le Province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, e devono essere considerate come dallo stesso emanate direttamente, agli effetti dell'articolo 1 della ordinanza n. 19 d.d. 1 marzo 1944 del Supremo Commissario per la Zona di Operazioni «Litorale Adriatico».

Protezione antiaerea

Non rimanere all'aperto durante gli allarmi

La maggior parte delle vittime si possono registrare in caso di attacco aereo fra le persone che si trovano sulle strade o comunque all'aperto perfino presso l'ingresso dei ricoveri. Non basta quindi al segnale d'allarme sgomberare rapidamente le strade, ma è necessario che tutti o si rifugino nei ricoveri o rientrino in casa senza indugiarsi a sostare o intrattenersi a curiosare alle finestre o sui poggioli, o nei cortili.

La popolazione è pertanto invitata severamente a meditare sui suggerimenti che le vengono dati per la disciplina d'allarme nel suo stesso interesse, e viene avvertita che il restare alle finestre in tale evenienza o comunque all'aperto, costituisce infrazione la quale, in seguito alle denuncie delle pattuglie di servizio sarà severamente punita.

O. N. B.

Inizio del secondo turno delle colonie estive

Oggi si inizia il secondo turno delle colonie estive organizzato dal Comitato provinciale dell'O. B.

Il primo turno si è svolto con la più grata soddisfazione delle famiglie dei beneficati, e più che contenti, con vantaggio alimentare igienico, ed educativo dei piccoli organizzati, maschi e femmine, che hanno affollato le colonie istituite in città e nella zona della piana friulana.

Vita salutare, nutrimento sano ed abbondante, ricreazione dilettevole ed educativa: questi i benefici diretti ed indiretti delle colonie, così opportunamente istituite a Gorizia per l'assistenza morale e materiale delle giovani generazioni che si affacciano sul mondo, in un'ora drammaticamente storica per tutti.

Le iscrizioni per il secondo turno si accettano presso le dirigenti delle sedi di via Codelli, Stracciš, Ludinico, accompagnate da 13 tagliandi di di pane, 13 di generi da minestra, 2 di olio e 1 di sale.

Censimento dei profughi delle terre invase

Oggi i cognomi delle lettere A e B

Oggi ha inizio il censimento di quelle persone, provenienti dalle terre invase, le quali trovansi nelle seguenti condizioni:

a) coloro che provengono dalle terre invase dal nemico perchè sinistrati o per ragioni giustificate di danno o rappresaglia, ovvero per ordine delle Autorità militari;

b) coloro i quali, trovandosi temporaneamente fuori della loro residenza abituale in terra invasa, sono rimasti nelle terre non occupate perchè ivi sorpresi dall'invasione;

c) coloro che pur residenti abitualmente nelle terre non occupate, tuttavia traevano i loro mezzi di sussistenza dalle rendite di patrimoni esistenti nelle terre invase;

d) i nativi delle terre invase che traevano i loro mezzi di sussistenza da parenti militari od impiegati, che per ragioni di servizio si trovano attualmente nelle terre invase.

I profughi provenienti dalle terre italiane d'oltre mare (Libia, A.O.I., Egeo, Dalmazia, ecc.).

Alla stessa stregua dovranno essere censiti tutti i nativi delle terre invase, che, pur non essendo considerati profughi, in quanto non rientranti nelle lettere a) b) c) d), si trovino fuori delle loro terre di origine da più anni.

Gli interessati dovranno presentarsi, per fornire le notizie richieste, dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 all'ufficio municipale in via A. Diaz, n. 13, 1 p., stanza n. 3, secondo il turno sotto riportato.

Cognomi con le lettere iniziali: A e B il 1. agosto; C, K, H e Q il 2 agosto; D, E, F e G il 3 agosto; I, L, M e N il 4 agosto; O, P, R e S il 5 agosto; T, U, V e Z il 7 agosto.

Quarantennio di sacerdozio di don Luigi Baroncini

Il parroco di Begliano, in quel di S. Canziano d'Isonzo, don Luigi Baroncini, ha compiuto ieri il quarantesimo anno di vita sacerdotale, e domenica prossima celebrerà, per l'occasione, la messa solenne nella chiesa di quella località.

Ordinato sacerdote a Gorizia il 31 luglio 1904, dopo una breve parentesi a S. Lorenzo di Aquileia, venne destinato alla curazia di Begliano, dove trovasi da trentasette anni, svolgendo con ardente passione il suo ministero ecclesiastico, con esemplare dedizione ed umiltà cristiana. Quarantanni benedetti, spesi per il bene dei parrocchiani, in opere di pietà, di assistenza filiale, di educazione delle generazioni, che ora si sono susseguite in questo lasso di tempo. Non v'è parrocchiano che non abbia avuto vicino nelle tristi traversie dell'esistenza, e nessuno lo invano picchiato alla sua porta per una parola di conforto e per un aiuto materiale, distinguendo soprattutto per la sua straordinaria virtù: la sua umiltà, ritirandosi in ogni forma che possa mettere in evidenza la sua profonda carità cristiana.

A don Baroncini i più fervidi auguri per la continuazione della sua nobile missione tra i suoi affezionati parrocchiani.

Festa di S. Ignazio di Lojola

all'Istituto «Stella Matutina»

Ieri è stata celebrata all'Istituto «Stella Matutina» la festa del fondatore della Compagnia di Gesù, Sant'Ignazio di Lojola.

Alle ore 8,30 ha avuto luogo la Messa prelatizia con comunione generale, a cui è seguita l'esaltazione del grande Santo e della Compagnia da lui istituita che ha dato alla chiesa Santi e Martiri e che nelle sciabile, umano ha contribuito con la poderosa opera di scienziati e di filosofi di valore.

La giornata celebrativa si è conclusa con un trattenimento ricreativo ed alle 19 con la solenne benedizione eucaristica.

Prenotazioni sapone da bucato

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, in previsione della prossima distribuzione di sapone da bucato per il mese di agosto, ricorda a tutti i privati consumatori che le prenotazioni presso gli abituali fornitori si chiudono improrogabilmente col giorno 3 agosto, e che la mancata prenotazione esclude il consumatore dalla possibilità di prelevare la razione che verrà assegnata e che sarà posta in distribuzione entro la prima decade del mese entrante.

Concorsi per alunni di Scuola Media

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha istituito speciali concorsi facoltativi per alunni delle Scuole Medie, con lo scopo di premiare quei giovani che durante le vacanze estive abbiano cercato di migliorare la propria formazione culturale.

Gli interessati sono invitati a prendere visione del relativo regolamento, di cui una copia è affissa all'albo della Scuola Media di via Randaccio.

Annonaria

Oggi distribuzione di pasta riso olio zucchero formaggio e marmellata

Con oggi 1. agosto sono in distribuzione i seguenti generi razionati:

PASTA: gr. 1000 per persona;
RISO: gr. 2000 per persona;
OLIO: mezzo decilitro per persona;
ZUCCHERO: kg. 0.500 per persona e kg. 1 per bambini da 0 a 3 anni;
FORMAGGIO GRANA: gr. 100 per persona;
MARMELLATA: kg. 0.500 per i vecchi oltre i 65 anni; kg. 1 per bambini e giovani fino a 18 anni.

L'olio potrà essere prelevato con il primo buono dell'olio della carta annonaria normale, valida per il mese di agosto.

Il formaggio grana potrà essere prelevato con il tagliando n. 13 della carta annonaria per generi alimentari vari IV emissione.

La marmellata potrà essere prelevata con il tagliando n. 77 della carta per generi alimentari vari di IX emissione.

I prezzi dei generi suindicati sono i seguenti: pasta a L. 4,15 il kg.; riso: comune 4,30; semifino 4,80; fino 5,80; superfino 6,40; olio 1,95 il dl.; formaggio grana 28,30 il kg.; zucchero 13 il kg.; marmellata L. 19,50 il kg.

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

A partire da oggi martedì 1. agosto viene iniziata la prima distribuzione di agosto dei grassi suini carnosi presso le sottoelencate macellerie:

Badalì Luigi, Bascher Edmondo, Boccadoro Riccardo, Hrobat Leopoldo, Cogoi Silvio, Lassi Carlo, Neroni Carlo, Novoni Giovanni, Orioli Giovanni, Silar Angelo, Piccinin Carlo.

La razione rimane fissata in gr. 100 per persona prelevabili con il primo buono del burro della carta annonaria di agosto valevole per il Comune di Gorizia.

Gli operai che godono del supplemento per addetti a lavori «pesanti» e «pesantissimi» potranno prelevare il supplemento grassi suini carnosi del mese di luglio consegnando alla macelleria la cedola di prenotazione per supplemento pane del mese di ottobre 1943. La razione spettante a tali lavoratori, oltre la normale, è fissata come segue: addetti a lavori pesanti gr. 100, addetti a lavori pesantissimi gr. 200.

Il prelievo dei grassi carnosi deve essere fatto entro il mese

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che i consumatori aventi diritto al prelevamento dei grassi suini carnosi, impossibilitati per particolari ragioni ad effettuare il prelevamento nei giorni di distribuzione di detti grassi, non perdono tale diritto purchè il prelevamento avvenga entro il mese di validità dei buoni della carta annonaria.

Patate 4 kg. per persona

Da oggi viene effettuata la distribuzione delle patate nella misura di kg. 4 per persona prelevabili presso il proprio fornitore verso presentazione del tagliando n. 9 della carta annonaria per generi alimentari vari IX emissione del Comune di Gorizia.

Attenti alle carte annonarie!

Succede spesso che all'atto della compera dei generi alimentari nei negozi della città, gli acquirenti sbadatamente pongono le carte annonarie sul banco dei negozi all'atto del pagamento delle merci, e che dopo un attimo le preziose carte spariscono improvvisamente. Il pubblico deve prestare attenzione quindi ed essere più guardinghi con le carte annonarie, in quanto le autorità competenti sono severe nel rilascio di duplicati.

La sedicenne Iris Bissai, abitante in Corso Muti, recatasi in una panetteria sita nella stessa via, ha avuto l'incresciosa sorpresa di constatare l'inspiegabile sparizione delle carte annonarie della famiglia, che aveva deposto per un attimo sul banco della rivendita per porre il pane nella borsa.

Il fatto è stato denunziato alla Polizia.

Note di storiografia

Cormòns feudo goriziano

Il primo atto che legittima l'acquisto o possesso di Cormòns, da parte dei Conti di Gorizia, è una concessione fatta di essi nel 1285 alla famiglia Schoenhumberg di vendere dei «masi» di grano, come riporta il Cumano da una pergamena dell'archivio del Capitolo cividalese. Questo è però l'unico atto pacifico di quella fine di secolo per chè ebbe otto anni dopo, nel 1293, le truppe patriarcali — secondo gli Annali del Conte di Manzano — incendiano alcune case alla periferia del borgo. Di quel tempo sono note solamente le violenze dei potenti, le imposizioni dei forti, e le guerre dei feudatari. Si ricorda (a detta del Conte di Manzano e di Della Bona) come nel 1308 — essendo già dal 1300 castellano di Cormòns, Bartolomeo de Folano — nobili cormonesi, riunitisi in colleganza per una vendetta di carattere locale, incendiano Villanova dell'Iudrio. Nel 1309 le bellicose truppe del Patriarca ritornano a Cormòns, ma, dopo un tentativo fallito contro il castello, ove guardie si erano rifugiati nobili e popolani, proseguono alla riscossa per la strada di Gorizia, dopo avere prima messa a fuoco la casa del Conte, sua residenza estiva, che sorgeva al centro del borgo.

E' l'eterno duello tra i Conti ed i Patriarchi, che ha una nuova ripresa: Cormòns, le ville vicine, le strade della regione sono nuovamente percorse dalle bande armate, che si inseguono e si ricercano per battagliarsi. Di queste bande, certamente, fa parte anche il popolo cormonese, pronto ad arruolarsi di volta in volta con l'uno o con l'altro belligerante, inquadrandosi nelle loro compagnie di ventura, oppure creando da sè nuove compagnie, tendendo le basi di una nuova stirpe di potenti.

Un altro fatto d'una risonanza — ricorda Giorgio Nazzi nella «Storia di Cormòns» — registra, oltre le mura di Cormòns, perfino la cronaca locale dell'epoca. Nel 1316, sulla piccola strada che dal borgo conduce al confine, furono stipulati i preliminari di pace, mediante la reciproca accettazione, di una tregua, fra i procuratori delle due parti: Simone di Prampero e di Maniago. Tuttavia l'inasprirsi di queste bande bandiera e l'eccezione nulla valse di concordia, perchè tra lotte si seguirono e il trascorre, ancora per tutto il trecento, inquieto e turbolento, di violenze ed arbitrii.

Le uccisioni, gli incendi, le usurpazioni non erano che il frutto di una scorta, quella che deve essere stata la condizione del popolo, reso combattente per forza — soggetto a tutti, danneggiato nei raccolti, vittima di continui soprusi. Nessun barlume è intravisto ancora degli umili discendenti di quei coloni di Roma, che avevano condotto alla luce i campi, e i pascoli, le vigne nel famoso secolo di pace e nell'epoca di S. Quirino; solo la grande fede alimenta in essi la speranza nel ritorno di un'era tranquilla, sotto la protezione di uno Stato forte (com'era l'Impero Romano) che ne permetta il progresso civile e benefico, dopo aver loro disdetto obitazioni, la pace delle famiglie accanto ai focolari e giornalmente minacciati.

Nell'anno 1340 o 1344 (la data non è precisata e gli storici citano or l'una, or l'altra) Cormòns è invasa dalle truppe aquileiesi. Bertrando, il Patriarca guerriero, occupando le terre della Contea, del Conte di Gorizia, si stabilisce a Cormòns, per difesi giorni, ripiegando e riorganizzate, qui, le sue truppe per l'atto dell'armi, sollevandosi con un oscuro destino, alla cerca riputazione e ricchezze, poi dove assalirà il castello.

Pagamento assegni alle famiglie dei militari prigionieri dispersi e internati

Con oggi presso l'Ufficio cassa del Distretto militare di Gorizia i familiari dei militari prigionieri, dispersi e internati potranno ritirare l'anticipazione degli assegni loro spettanti per il mese di luglio.

Si presenteranno le persone incluse nelle lettere A e B.

L'odierno raduno di bestiame a Mossa

Stamane, con inizio alle ore 8, avrà luogo presso la pesa pubblica di Mossa, l'annunciato raduno di bovini adulti da macello.

Si ricorda agli interessati che le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienze sarà provveduto d'ufficio all'immediato ritiro dei capi precettati e tutte le spese inerenti al ritiro stesso verranno addebitate all'inadempiente.

La lotta contro l'oidio

L'andamento stagionale di questi ultimi giorni ha favorito in molti vigneti lo sviluppo dell'oidio, aggravatosi in seguito alla scarsa disponibilità di zolfo.

L'oidio attacca i germogli, le foglie e grappoli, coprendoli con un sottilissimo strato di polvere finissima somigliante a cenere o a farina.

I tessuti delle foglie attaccate muoiono e disseccano, la malattia danneggia specialmente gli acini che si spaccano e disseccano; spesso attacca l'intero grappolo.

Il fungo sverna nelle gemme e nella corteccia del legno di un anno.

La malattia viene favorita dall'aria caldo-umida che si riscontra nei vigneti con vegetazione fitta anche a stagione asciutta, per mancanza di ventilazione.

Le viti attaccate da oidio producono poco e danno un vino di qualità scadente. In annate particolarmente favorevoli allo sviluppo, il raccolto può venire del tutto compromesso.

Difesa: La malattia si combatte con zolfo in polvere, indipendentemente se si tratta di zolfi puri o greggi, purchè siano finissimamente macinati. Epoca e numero delle solforazioni: La prima solforazione si fa non appena spuntano i germogli, al più tardi entro la prima quindicina di maggio; una seconda durante la fioritura della vite; una terza subito dopo l'allegagione del grappolo, le seguenti ad intervalli di 10 giorni l'una dall'altra fino a metà agosto.

Tutti questi trattamenti, tranne il primo, si fanno con zolfo ramato 10-20%, allo scopo di prevenire anche gli attacchi di peronospora del grappolo. Nel periodo della fioritura si useranno i zolfi ramati al 3-5%.

Il numero dei trattamenti dipende dall'andamento della stagione e dallo sviluppo della malattia.

Da ricordare ancora che le solforazioni devono venire sospese nelle ore di maggior sole per non provocare scottature agli acini.

Per i trattamenti contro l'oidio sono pure efficaci i polisolfuri di calcio e di bario (Polisolfol, Tiobar, ecc.), qualora non si disponga di sufficienti quantitativi di zolfo.

I polisolfuri usati nella concentrazione non superiore all'1% hanno pure il vantaggio di avere una maggiore adesività in confronto ai trattamenti polverulenti. G. V.

Maria smarrisce il portafogli e Diana lo ritrova

La quattordicenne Diana Uscai, da Piedimonte, ha ritrovato un portafogli contenente 42 lire ed una carta d'identità intestata a Maria Zanini, di anni 40, residente a Chiapovano. L'Uscai lo ha consegnato il portafogli alla Polizia, dove l'interessata può rivolgersi per il ritiro.

Accidentali cadute dalla bicicletta

La bambina Maria Pacor di Giovanni, di 8 anni, da Mossa, nel tentare di apprendere come si va in bicicletta è caduta malamente dal veicolo, riportando ferite multiple alla faccia ed alle braccia. E' stata ricoverata all'ospedale civile di via Brigata Pavia, dove il sanitario di turno l'ha dichiarata guaribile in due settimane.

Il quarantaquattrenne Rossi Angelo fu Luigi, da Gradisca, nel recarsi dalla sua cittadina alla Mainizza, cadeva accidentalmente dalla bici, riportando la frattura del braccio destro.

E' stato trasportato, da un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale di via Brigata Pavia ed ivi accolto in reparto guaribile in tre settimane.

Un bagno nell'Isonzo che costa caro

La cronaca deve occuparsi quasi quotidianamente di furterelli, che ignoti perpetrano sulle rive dell'Isonzo a danno di bagnanti di ambo i sessi. E' necessario che i cittadini stiano più attenti al loro indumenti, perchè la prudenza sulle sponde del fiume, non è mai troppa.

Questa volta è il caso di Enrico Cogoi di Pietro, di anni 21, domiciliato in via Brigata Pavia 14, al quale i lesti di mano hanno prelevato dalle tasche dei calzoni il portafogli contenente lire cinquanta e le carte annonarie.

Al derubato non resta altra soddisfazione che quella di recarsi alla Polizia per sporre il fatto al funzionario di turno.

Il grave pericolo corso da due sorelline cadute in un canale

Un grave pericolo hanno corso le sorelline Elvira e Nada Makuc di Andrea, domiciliate in via Valdirose, rispettivamente di 4 e 3 anni, che, giocando lungo il ruscello adibito a pista di pattinaggio invernale sul giardino, caddero nel canale sul quale si erano sporte per vedere recate e avevano colto un mazzolini di fiori. Senonchè la più piccola, sporgendosi nell'acqua del ruscello, dove aveva notato dei bei fiori campestri, perdeva l'equilibrio e, aggrappatasi alla sorellina, trascinava anche costei nell'acqua. Fortunatamente è stato con in quel momento, passava sulla strada una alle due piccole, accortosi dalla situazione critica, interveniva tempestivamente e con gesto rapido e deciso afferrava le due bambine, traendole a salvamento.

Smarrisce il libretto del sussidio militare

E' stato denunciato alla Polizia lo smarrimento del libretto di sussidio militare intestato a Caterina Pauletig fu Michele, di anni 49, da Salcano.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

31 luglio 1944 XXII

NATI	0
MORTI	4
MATRIMONI	3

IL GIORNO

Martedì 1 agosto
S. Pietro in Vincoli
OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5
COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5
FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la seguente farmacia: Urbani Albanese, corso Muti 31, telef. 295.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 8: Musica allegra in coll. con la Germania; 8.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 9.30: Chiusura; 11: Trasmissione grigio-verde (per le FF. AA. italiane); 11.15: Marce; 11.30: Quartetto caratteristico; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori»; 14: Giornale radio in lingua tedesca, 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano, 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Vecchie canzoni; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.35: Parla il Litorale Adriatico; 20.45: Musica da camera; 21: Ora varia; 22: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 22.30: Chiusura allegra (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

Risposte ai lettori

(Giacomo M.). - Molti sono i combattenti italiani, che hanno ottenuto dalle autorità germaniche un riconoscimento tangibile costituito dalla decorazione della Croce di Ferro.

La Croce di Ferro è stata istituita nel 1813 da Federico Guglielmo III di Prussia. Conservata questa decorazione dal nuovo Stato germanico, è diventata anzi la più ambita decorazione tedesca al valor militare. Durante la guerra 1914-18 la decorazione della Croce di Ferro comprendeva soltanto due gradi: Croce di Ferro di seconda classe (che aveva il nastro di colore bianco e nero) e Croce di Ferro di prima classe (senza nastro, in quanto appuntata al lato sinistro del petto).

Nel 1939, all'inizio della campagna di Polonia, l'ordine della Croce di Ferro è stato dal Fuhrer rinnovato e sviluppato, aggiungendo alle due classi della Croce di Ferro, la Gran Croce della Croce di Ferro e la Croce di Cavaliere della Croce di Ferro.

La Croce di Cavaliere della Croce di Ferro viene conferita, al pari della seconda e della prima classe della Croce di Ferro, indistintamente ad ufficiali, sottufficiali e soldati.

La Croce di Cavaliere della Croce di Ferro ha vari gradi, oltre quello iniziale: Croce di Cavaliere della Croce di Ferro con fronde di quercia; Croce di Cavaliere della Croce di Ferro con quercia e spade; Croce di Cavaliere della Croce di Ferro con quercia, spade e brillanti.

Della Croce di Ferro di seconda classe, si porta ordinariamente il solo nastro (che ha i colori nero, bianco e rosso), ad un'asola della giubba.

La Croce di Ferro di prima classe si porta appuntata sulla tasca al lato sinistro del petto.

La Croce di Cavaliere della Croce di Ferro, nei suoi vari gradi, è portata al collo con un nastro nero, bianco e rosso.

La Croce di Ferro, o, come più brevemente dicono in Germania, l'E. K.» (Eisenera Krenz) si conferisce indipendentemente da qualsiasi titolo o grado militare; quella di grado superiore solamente a chi, nello stesso periodo bellico, ha già meritato la decorazione di grado inferiore.

(Paulin) *L'Abbazia di Montecassino*, fondata da San Benedetto nel 529, due volte distrutta: dai Longobardi nel 581, dai Saraceni nell'881, e due volte risorta, fu uno dei maggiori centri medioevali di vita religiosa e di luce intellettuale. Il destino volle che la terza distruzione fosse opera degli anglo-americani.

(Pausich) *Onorare gli avi*, ossia il passato della Patria, è debito di riconoscenza ed elemento di forza. L'Impero romano fu opera dello spirito di sacrificio dei Romani, ossia della loro potenza militare, ma la conservazione dell'Impero è dovuta alle leggi savie, al genio politico, alle loro virtù organizzative, ossia alla loro civiltà.

(Gisella) *Ciacco*, personaggio citato da Dante (Inferno, Canto VI), cortigiano abile a concluder trattati fra i diversi Signori di quei tempi.

Scivola sulle scale di casa

Mentre scendeva di corsa per le scale di casa, il quattordicenne Vittorio Narduzzi di Antonio, abitante in via Gustiniani, scivolava accidentalmente rotolando per alcuni gradini. Rialzatosi alquanto malconcio, egli si recava all'ospedale civile dove i sanitari gli riscontravano contusioni varie al corpo. Ne avrà per due settimane.

La caduta di una giovinetta

L'undicenne Livia Sarcina di Ruggero, da Gorizia, ivi dimorante in via Gerusalemme 45, è stata accolta all'Ospedale di via Brigata Pavia, per frattura dell'avambraccio sinistro, riportata cadendo nel cortile della propria abitazione, mentre correva per gioco. Guarirà in una quarantina di giorni.

Infortunio ciclistico

Arturo Cumar di Ladislao di 34 anni da Piedimonte del Calvario, in seguito a caduta accidentale dalla bicicletta, riportava una ferita lacero contusa alla regione orbitale sinistra per cui è stato medicato all'Ospedale di via Brigata Pavia e giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI - LA CANZONE DELL'USIGNOLO. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.
VITTORIA - TURBAMENTO. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.
CENTRALE - LA LAMPADA ALLA FINESTRA. Prima ore 16.30; ultima ore 19.30.

Cronaca di Cormòns

L'ammasso delle uova

In relazione all'apposito decreto prefettizio sono tenuti al conferimento delle uova tutti indistintamente gli allevatori di pollame della nostra provincia. I centri di raccolta già fissati per la zona del Cormonese-Gradiscano, sono in funzione dalla seconda decade del mese di luglio. Essi sono: a Cormòns presso l'agenzia del Consorzio agrario; a Capriva presso il negozio commestibili di Ilario Mauri; a San Lorenzo di Mossa presso il magazzino delle Cooperative operaie; a Moraro presso il negozio di generi alimentari di Donda Bonaventura; a Mossa presso il Magazzino delle Cooperative operaie; a Brazzano presso il negozio generi alimentari di Bancilo Antonio; a Medea presso il negozio commestibili di Martinis Giuseppe; a Borgnano presso il negozio commestibili di Simonit Maria; a Fara d'Isonzo presso lo spaccio delle Cooperative operaie; a Sagrado d'Isonzo presso lo spaccio delle Cooperative operaie; a Corona presso il negozio generi alimentari di Donda Antonio; a Romans d'Isonzo presso l'agenzia del Consorzio agrario; a Villesse presso Montinari Ermanno; a Fratta presso il negozio commestibili Mucchiut Giovanni ed a Versa presso il negozio generi alimentari Soremin Giuseppe.

E' allo studio la possibilità di aprire nuovi ulteriori centri di raccolta che saranno eventualmente resi noti appena possibile.

Distribuzione tabacchi

Da ieri è stata messa in distribuzione un'assegnazione di tabacchi quale acconto della razione della settimana nella misura di 20 grammi a persona non essendo pervenuta al locale magazzino di monopolio regolare assegnazione.

I rivenditori ritireranno il tagliando n. 25 dell'apposita carta rilasciata dal Comune di Cormòns. Si ricorda ad essi che la relazione unitamente ai cedolini dovranno pervenire ai rispettivi comuni entro il terzo giorno dall'inizio della distribuzione. Successivamente vanno consegnati al magazzino monopolio i relativi libri di carico e scarico.

Notiziario religioso

A mezzogiorno di oggi, martedì, avrà inizio presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) la celebre indulgenza della Porziuncola o del Perdono di Assisi. La funzione di apertura sarà fatta solennemente alle ore 12 precise. Questa indulgenza è applicabile sia ai vivi che ai defunti toties quoties, ed ha per condizioni la confessione e comunione e per ogni visita in chiesa la recita di sei Pater, Ave e Gloria sino alla mezzanotte di domani mercoledì 2 agosto.

Domani mercoledì 2 agosto inoltre ricorre la festa della dedizione della Basilica di Santa Maria degli Angeli detta della Porziuncola; alle ore 20 avrà luogo la funzione di chiusura dell'indulgenza del Perdono di Assisi.

Domenica prossima la parrocchia di Brazzano festeggerà l'annuale sagra religiosa e ci riserviamo di rendere noto il programma delle manifestazioni che si svolgeranno per questa ricorrenza.

Consociazione del ravizzone col cinquantino

Viste le difficoltà che gli agricoltori incontrano in determinati casi nel seminare il ravizzone in coltura specializzata, per il fatto che alcune notifiche da parte dell'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli sono pervenute agli interessati dopo già effettuata la semina del cinquantino, viene precisato che è consentita la consociazione del ravizzone con cinquantino, con i dovuti riguardi per garantire una buona produzione di seme. In tal caso la superficie notificata dovrà essere aumentata del cinquanta per cento.

La consociazione del ravizzone da seme con trifoglio incarnato (erba rossa) come pure con altre coltivazioni, escluso il cinquantino, è rigorosamente vietata.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Bugeria di papà Martin» con Ruggero Ruggeri, Germana Paolieri, Luisella Beghi, Roberto Villa, Enrico Glori, Maria Mercader, Starace Sainati e Giulio Donadio. Regia di Mario Bonnard.

Torneo di bocce a Mariano

L'altra sera presso la propria sede con trifoglio incarnato del Friuli il torneo boccofilo a coppie al quale hanno partecipato ben 12 squadre dopolavoristiche del sito, che seralmente si sono avvicendate dalle ore 18 alle 21 sulla pista di gioco, tra il vivissimo interessamento di una gran folla di dopolavoristi.

Quanto prima verranno organizzate delle gare alle quali potranno prendere parte anche squadre del circondario. Verrà fatto conoscere appena possibile la data stabilita per detti incontri.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il marito Adelchi, la famiglia Cussigh ed i parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Marcella Pusca Cussigh

Tolmezzo, 31 luglio 1944.

In seguito ad incursione aerea, nei pressi di Bergamo, sono periti tragicamente:

Leo Mareschi

la moglie

Maria Travani

ed il loro unico adorato figlioletto

Vittorino

Straziati ne danno il triste annuncio: le mamme DORALICE DE CHECCO ved. MARESCHI e ANNA FACINI ved. TRAVANI, i FRATELLI, i COGNATI, gli ZII, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Chiasiellis-Carpacco, 31 luglio 1944.